



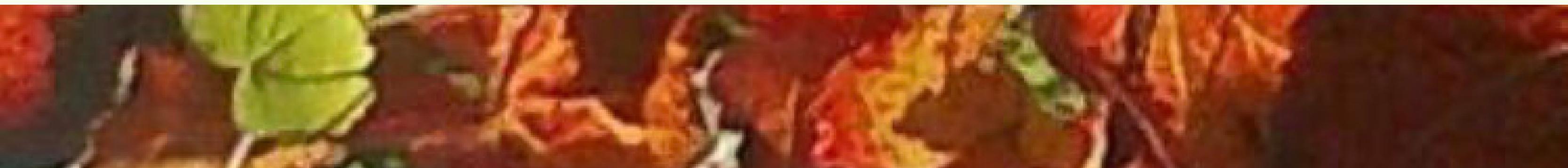
# BOSCO DI PORPORANA

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO

# Un polmone verde

**A POCHI PASSI DA FERRARA**

uno degli ultimi esempi rimasti di bosco ripario lungo il tratto ferrarese del Po; presenta una copertura arborea a farnia, olmi, pioppi bianchi, pioppi neri e salici bianchi, caratteristica della foresta planiziale padana".





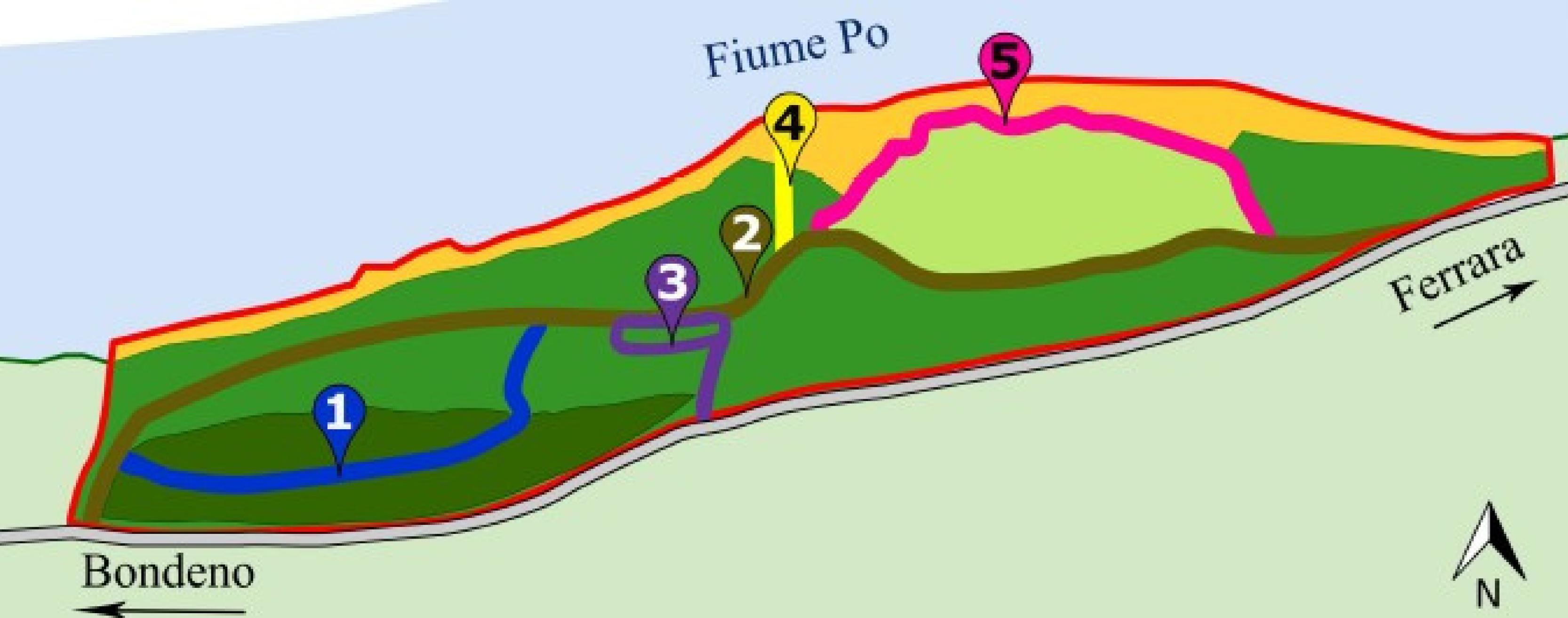
# 2,5 ETTARI

*di area ad altissima valenza  
ambientale*

punti di eccellenza all'interno dei  
quali poter sviluppare percorsi di  
educazione ambientale, in grado di  
stimolare comportamenti improntati  
alla sostenibilità.

Da alcuni anni si sta cercando di tutelare questo territorio, sia attraverso la rivalutazione della piccola area boschiva golenale, attraverso interventi di rinaturalizzazione, riequilibrio e tutela, sia di educazione alla sostenibilità.

Il Comune di Ferrara, attraverso il suo ufficio che si occupa delle A.R.E. (Aree di Riequilibrio Ecologico), ha attivato una convenzione con l'Associazione AREA (Associazione per il Recupero Essenze Autoctone) per la manutenzione, la cura del bosco e per l'attivazione di eventi volti alla sensibilizzazione della comunità locale su natura e biodiversità.

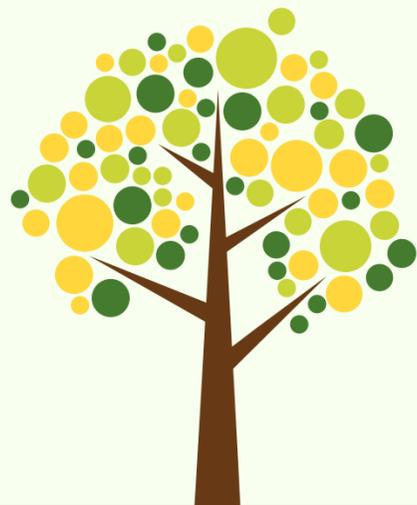


Fiume Po

Ferrara

Bondeno

# I SENTIERI



## *SENTIERO 1*

Il Sentiero del Bosco Vecchio: Si sviluppa per circa 590 metri all'interno del nucleo più maturo del bosco, caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di grandi esemplari arborei e di specie vegetali rare e protette rimaste per lungo tempo al riparo da qualsiasi intervento esterno.

L'orizzonte arboreo è dominato da esemplari di varie specie ed età quali: Olmo, Farnia, Pioppo bianco, Pioppo nero, Gelso, Salice. Presenti, ancora, l'Acero oppio, il Pioppo gatterino e la Ginestra, oltre ad un raro e maturo Sorbo comune.

L'orizzonte arbustivo è caratterizzato, a seconda delle zone, dall'Olmo, dal Prugnolo, dal Sanguinello, frequenti anche il Luppolo, la Vitalba; quasi assente il Rovo.

Notevole è la concentrazione di piante bulbose: il campanellino, specie protetta e molto rara nel ferrarese, la Clematis viticella, il Giacinto romano, il Falso zafferano, il Giaggiolo acquatico, l'Aglio delle vigne, il Latte di gallina comune.

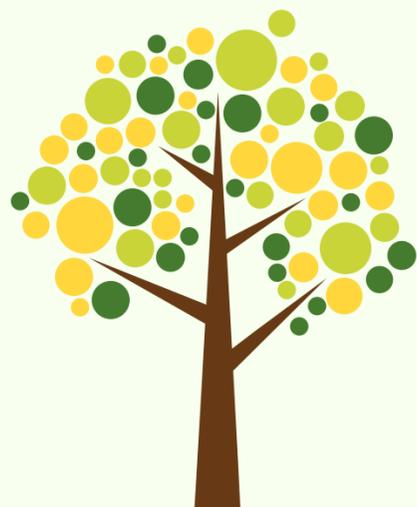
Il piano erbaceo è dominato dal Ranuncolo favagello e dall'Edera terrestre, con notevoli presenze di Consolida maggiore, Aristolochia clematite, Attaccamano, Euforbia acre, Verga d'oro maggiore, Bugula, Ranuncolo dei boschi e in aree circoscritte, Veronica a foglie di serpillio. In complesso nel bosco sono state individuate ad oggi, oltre 60 diverse specie vegetali.

## *SENTIERO 2*

Il Sentiero principale: Si sviluppa per circa 1030 metri attraversando il bosco più giovane. Si tratta di un tipico bosco ripariale ben sviluppato, dominato da grandi esemplari di Salice bianco a cui si affiancano Pioppi bianchi, Pioppi neri e Pioppi gatterini.

Lo strato arbustivo e lo strato erbaceo sono dominati da liane alloctone invasive come lo Zucchino americano, il Luppolo giapponese.

Nel tratto più a est il sentiero costeggia una bassura caratterizzata da comunità stabili di alte erbe igrofile, in un mosaico caratteristico che dipende da piccole variazioni del suolo e del rilievo. Si ritrovano il cariceto, il canneto e lo scerpeto e, nelle radure, prati di graminacee



### *SENTIERO 3*

Il Sentiero didattico: Partendo dalla seconda rampa di accesso al bosco, quella in posizione centrale, un corrimano lungo 150 metri collega tabelle didattiche con testo in altorilievo e immagini.

Ogni tabella è dotata di speciali etichette che possono essere lette da un lettore vocale portatile.

Il percorso si presta ad essere utilizzato da un'ampia gamma di utenti, con attività guidate ed in autonomia.

### *SENTIERO 4*

Il Sentiero al fiume: parte dal sentiero Principale si sviluppa in direzione nord per circa 90 metri. Nel percorso si superano piccoli dossi e avvallamenti all'interno del bosco più recente e alla fascia di salici arborei ed arbustivi, fino a giungere alla riva del fiume Po.

### *SENTIERO 5*

Il Sentiero saliceti: Il sentiero si sviluppa per 400 metri. Salici arbustivi sul lato fiume ed esemplari più grandi nella parte della bassura caratterizzano questo percorso.

Il greto e il terrazzo fluviale sono colonizzati da comunità prative effimere di rilevante importanza, dal punto di vista floristico, ornitologico ed entomologico. In queste aree si incontrano ben cinque diverse specie di giunco e numerose piante decisamente rare come la Graziella, il Garofanino d'acqua, il Finocchio acquatico, l'Erba sega maggiore, la Camomilla inodora, l'Assenzio annuale, il Panico delle risaie, lo Zigolo micheliano, la Canapicchia palustre, la Quattrinella, il Ranuncolo tossico, la Veronica acquatica.



DAL 1999 L'ISCRIZIONE DI PARTE DEL TERRITORIO FERRARESE NELLA LISTA DEL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ COMPORTA L'ESTENSIONE DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE NON SOLO AI SINGOLI MONUMENTI, MA ALL'INTERO SISTEMA PAESAGGISTICO, COSTITUITO DALLE EMERGENZE NATURALI E CULTURALI E DAI CONTESTI IN CUI ESSE SI INSERISCONO.

IL SITO UNESCO "FERRARA, CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO" SI ESTENDE INFATTI ANCHE VERSO OVEST, PASSANDO PER LA BONIFICA DELLA DIAMANTINA PER RAGGIUNGERE STELLATA: IL BOSCO DI PORPORANA SI TROVA ALL'INTERNO DI QUESTO TERRITORIO.

# Contatti



## Centro IDEA

*Indirizzo e-mail*

idea@comune.fe.it

*Numero di telefono*

0532742624

*Indirizzo postale*

Via XX Settembre 152, Ferrara

